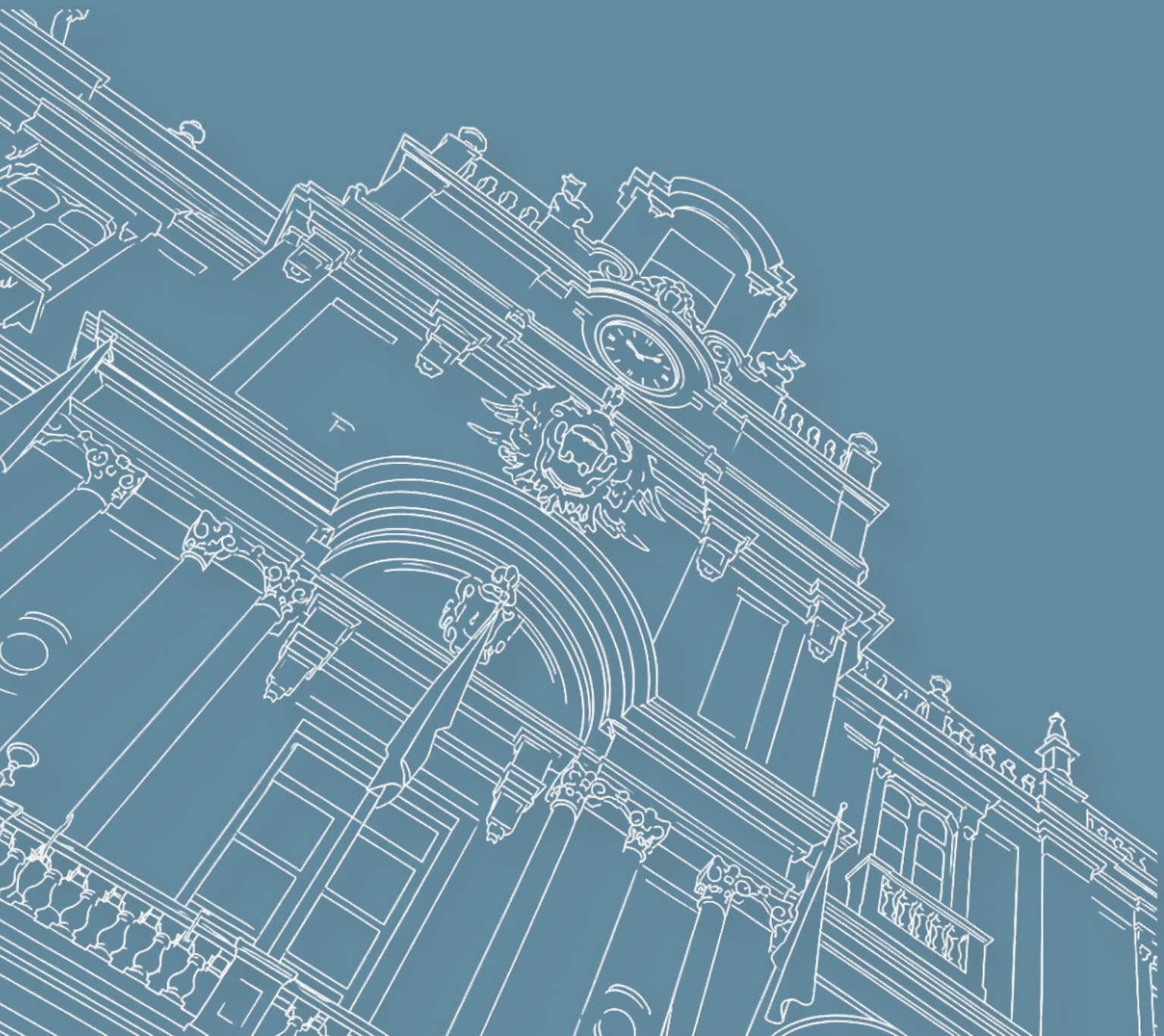
UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

Percorsi condivisi di *Governance*

Relazione ad un anno dall'insediamento
19 settembre 2025 - 19 settembre 2026

Enrico Foti



Indice

ESSERE UNICT

VISIONE STRATEGICA

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA RETTORALE

1. La Governance partecipata
2. Il Capitale umano
3. Ricerca, innovazione e trasferimento della conoscenza
4. Una formazione di qualità per costruire il futuro
5. Lo studente al centro della comunità universitaria
6. Un Ateneo sempre più internazionale
7. Un'Università aperta al territorio
8. Costruire l'Università del futuro
9. Governare con responsabilità

"OFF" - OLTRE IL PROGRAMMA

Essere UniCT

Governare un'università significa assumersi una responsabilità che va oltre l'amministrazione dell'ordinario.

Governare un'Università significa assumere la responsabilità di rappresentarla nella sua interezza.

Ogni percorso democratico conosce il tempo del confronto, delle idee, delle differenti visioni. Ma vi è poi un tempo diverso e più alto: quello della **responsabilità istituzionale**. È il momento in cui le appartenenze lasciano spazio alla comunità, le posizioni alla competenza, il consenso alla capacità di costruire.

È questa l'idea di **Essere UniCT**: riconoscersi in un'istituzione che viene prima delle singole componenti e che trova la propria forza nella pluralità dei saperi, delle esperienze e delle persone che la compongono.

Governare significa saper scegliere e, insieme, saper includere. Significa valorizzare il merito, affidare responsabilità alle competenze e orientare energie diverse verso obiettivi condivisi.

Significa lavorare per avere condizioni di serenità e benessere lavorativo.

Ma **governare significa anche rendere conto delle scelte compiute e dei risultati raggiunti.**

Il Programma Rettorale rappresenta l'impegno assunto nei confronti della comunità universitaria e la visione strategica che orienta l'azione di governo.

A un anno dall'insediamento, questo Primo Rapporto di Attuazione ne documenta lo stato di avanzamento, mettendo in relazione gli obiettivi programmati con le azioni realizzate, i risultati raggiunti e le prospettive di sviluppo.

Rendere conto del percorso compiuto significa misurare il cambiamento, rafforzare la trasparenza e offrire alla comunità universitaria e agli stakeholder una rappresentazione chiara e verificabile dell'azione svolta.

Non un punto di arrivo, ma la prima tappa di un progetto condiviso per il futuro dell'Università di Catania.

Enrico Foti

Visione Strategica

La visione del Programma Rettorale

Il Programma Rettorale individua una **visione di sviluppo dell'Università di Catania** fondata sulla qualità della didattica e della ricerca, sulla centralità degli studenti, sulla valorizzazione delle persone e sull'innovazione, rafforzando il ruolo dell'Ateneo quale motore di crescita culturale, sociale ed economica.

L'**obiettivo è consolidare un'Università sempre più aperta, inclusiva, internazionale e capace di generare opportunità, valorizzando il merito, promuovendo il trasferimento della conoscenza e rafforzando il dialogo con le istituzioni, il sistema produttivo, il Terzo settore e la società civile.**

In questa prospettiva si inserisce una delle sfide centrali del mandato: **contribuire a creare le condizioni affinché i giovani possano scegliere di studiare, costruire il proprio percorso professionale e realizzare il proprio futuro in Sicilia,** riconoscendo nell'Università un protagonista dello sviluppo del territorio.

I principi dell'azione di governo

L'attuazione del Programma si fonda su alcuni principi che orientano l'azione della governance.
La responsabilità e la valutazione, intese come capacità di assumere decisioni, misurarne gli effetti e rendere conto dei risultati, consolidando una cultura della qualità e del miglioramento continuo, anche in coerenza con il sistema di valutazione e accreditamento ANVUR.
La trasparenza, quale presupposto per costruire un rapporto di fiducia con la comunità universitaria e con gli stakeholder.
La partecipazione, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo nei processi di programmazione e di sviluppo.
L'innovazione, come leva per migliorare la qualità dei servizi, sostenere la ricerca, favorire la trasformazione digitale e rafforzare la capacità dell'Università di affrontare le nuove sfide.
La collaborazione, intesa come dialogo permanente con le istituzioni, il mondo delle imprese, le professioni, il Terzo settore e i partner nazionali e internazionali.

LE DIRETTRICI STRATEGICHE

PERSONE

Centralità degli studenti, valorizzazione delle competenze, merito, inclusione e benessere della comunità universitaria.

CONOSCENZA E INNOVAZIONE

Qualità della didattica e della ricerca, innovazione e trasferimento della conoscenza.

APERTURA

Internazionalizzazione e costruzione di relazioni con istituzioni, imprese, Terzo settore e società civile.

TERRITORIO E FUTURO

Generare opportunità e contribuire allo sviluppo della Sicilia, creando le condizioni perché i giovani possano scegliere di studiare, lavorare e costruire qui il proprio futuro.

La Governance

L'attuazione del Programma Rettorale si fonda su un sistema di governo nel quale indirizzo strategico, competenze e responsabilità concorrono alla definizione e alla realizzazione delle politiche dell'Ateneo.
Il Rettore, affiancato dalla Prorettrice, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione e il Direttore generale, nell'ambito delle rispettive funzioni, costituiscono gli Organi centrali di governo dell'Università.
Un assetto istituzionale chiamato a garantire coerenza tra visione, decisioni e capacità di attuazione, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità che concorrono al governo dell'Università.

Rettore - Enrico Foti
Prorettrice - Lina Scalisi
Direttore generale - Rosario Corrado Spinella

Consiglio di Amministrazione

Componenti esterni
Emiliano Abramo
Angelo Crimi
Francesco Tornatore

Componenti interni
Alessandra Gentile
Giuseppe Musumeci
Marco Marzio Panella
Carmela Schillaci

Rappresentante del personale tecnico-amministrativo
Chiara Giovanna Scollo

Rappresentanti degli studenti
Chiara Caruso
Francesco Pezzillo

Senato Accademico

Direttori di Dipartimento
Antonella Agodi
Rosa Loredana Cardullo
Rosolino Cirrincione
Mario D'Amico
Lucia Frittitta
Matteo Ignaccolo
Francesca Longo
Graziella Malandrino
Sebastiano Mazzù
Giovanni Muscato
Orazio Muscato
Rosario Pignatello
Stefania Rimini
Stefano Romano
Maria Angela Sortino
Pierfrancesco Veroux
Salvatore Zappalà

Rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari – Professori associati
Eleonora Cardillo
Rosario Castelli
Marco Valerio Livio La Bella
Antonino Maria Zanghì

Rappresentanti delle aree scientifico-disciplinari – Ricercatori
Marco Sebastiano Bella
Antonio Causa
Gianfranco Gianfriddo
Alberto Sardella

Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo
Fabrizio Ligresti
Maria Maugeri

Rappresentanti degli studenti – biennio 2025–2027
Benito Bordonaro
Gaia Castro
Valerio Fragapane
Simona Gulisano
Emanuela La Vecchia
Italo Maria Offerta

Le Deleghe

Accanto agli Organi di governo, il sistema delle deleghe e degli incarichi presidia gli ambiti strategici dell'Ateneo attraverso competenze specifiche e responsabilità definite.
La distribuzione delle funzioni riflette la complessità della missione universitaria e accompagna l'attuazione del Programma Rettorale nei diversi ambiti della didattica, della ricerca, del benessere della comunità, della pianificazione, della sostenibilità, della qualità, dell'innovazione e dell'impatto sociale.

Didattica, studenti e formazione
Giuseppe Speciale – Didattica
Maria Alessandra Ragusa – Internazionalizzazione della Didattica
Mattia Frasca – Progetti Erasmus
Stefania Mazzone – Dottorati di ricerca
Fabio Galvano – Scuole di specializzazione
Biagio Fallico – Diritto allo studio e rapporti con l'ERSU
Ignazio Alberto Barbagallo – Rapporti convenzionali con il CUS Catania e con le associazioni studentesche
Daniela Puzzo – Didattica area biomedica e coordinamento "Semestre aperto"
Cosimo Gianluca Fortuna – Politiche per l'Orientamento
Elena Commodari – Counseling di Ateneo
Maria Rosaria Petringa – Digitalizzazione per i licei classici e integrazione delle discipline umanistiche con le competenze digitali

Ricerca
Giuseppe Spoto – Internazionalizzazione della Ricerca
Orazio Portuese – Ricerca per le Scienze sociali e umanistiche (SH)
Marco Viccaro – Ricerca per le Scienze fisiche e ingegneria (PE)

Patrimonio, mobilità, energia e sicurezza
Michela Le Pira – Mobilità
Rosario Lanzafame – Energia
Francesco Nocera – Efficientamento energetico del patrimonio e delle infrastrutture dell'Ateneo
Natalia Trapani – Prevenzione incendi, formazione del personale e organizzazione degli interventi antincendio

Innovazione e Intelligenza Artificiale
Concetto Spampinato – IA al servizio dell'Innovazione
Vincenza Carchiolo – IA al servizio della Didattica
Giovanni Maria Farinella – IA al servizio della Ricerca

Terza Missione, territorio e impatto sociale
Margherita Ferrante – Terza missione
Agata Matarazzo – Incubatore, start-up e spin-off
Concetta Laudani – Rapporti con gli enti del Terzo settore
Germana Barone – Accreditamento dei musei SiMuA al Sistema Museale Nazionale
Liliana Daher – Processi sociologici del territorio e parità di genere
Carlo Colloca – Osservatorio prefettizio per la devianza minorile
Santo Burgio – Rapporti con il territorio ragusano

Personale, organizzazione e benessere
Caterina Ledda – Sicurezza e benessere dei lavoratori e delle lavoratrici nell'ambiente di lavoro
Silvia Maria Rita Platania – Pratiche psicologiche per il benessere del personale
Antonino Lo Faro – Relazioni sindacali

Pianificazione, bilancio e sostenibilità
Paolo La Greca – Pianificazione e sviluppo delle strutture universitarie
Marco Romano – Bilancio e controllo di gestione e coordinamento delle attività connesse alla pianificazione strategica dell'Ateneo
Biagio Pecorino – Bilancio ESG
Venera Tomaselli – Osservatorio statistico di Ateneo

Presidenze, strutture affidate a delegati del Rettore e ulteriori organismi e incarichi

Ida Angela Nicotra – Presidente della Scuola Superiore di Catania
Gabriella Nicosia – Presidente del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)
Tommaso Rafaraci – Incarico di collaborazione a supporto del Rettore nella gestione dei rapporti con gli Ordini professionali.
Rosalba Parenti – Centro di Servizi di Ateneo CAPiR
Gaetano Arena – Sistema Bibliotecario di Ateneo
Simone Ronsisvalle – SDS Teaching & Learning Center (TLC)
Cherubino Maria Leonardi – Azienda agraria sperimentale
Fabrizio Impellizzeri – SDS Ragusa
Matteo Ignaccolo – SDS Siracusa in Architettura e patrimonio culturale
Francesco Patti – Centro di Servizi di Ateneo CInAP
Salvatore Baglio – Centro di Servizi di Ateneo BRIT
Roberta Lo Piero – Presidio della Qualità
Elsa Anna Stefania Bivona – Cassa di mutuo soccorso
Federica Maria Chiara Santagati – Sistema Museale di Ateneo (SiMuA)

La composizione della Governance di Ateneo è riferita al periodo 19 settembre 2025 – 19 settembre 2026.

1

La governance partecipata

Un metodo di governo fondato su responsabilità, partecipazione e trasparenza.

Dal Programma rettorale

"La governance dell'Università deve essere partecipata, responsabile e orientata ai risultati. Ogni decisione deve nascere dall'ascolto della comunità accademica, dalla condivisione degli obiettivi e dalla capacità di trasformare la programmazione in azioni concrete, verificabili e trasparenti."

Questa affermazione, posta a fondamento del Programma Rettorale, ha rappresentato il **principio ispiratore dell'azione di governo del primo anno di mandato.**

L'Università è una comunità complessa, nella quale ricerca, didattica, terza missione, amministrazione e servizi concorrono alla realizzazione di un'unica missione istituzionale. Governare questa complessità richiede una visione strategica, ma anche un metodo capace di trasformare gli indirizzi programmatici in decisioni condivise, processi organizzativi efficaci e risultati misurabili.

Per questa ragione, fin dall'insediamento, la governance dell'Ateneo è stata orientata non soltanto all'adozione di nuovi provvedimenti, **ma soprattutto alla costruzione di un modello di governo fondato sulla partecipazione, sulla responsabilità e sulla programmazione.**

La **governance partecipata** si è tradotta anche nell'attivazione di un percorso strutturato di confronto con la Prorettrice, il Direttore Generale, con le Delegate e i Delegati del Rettore e con i Direttori di Dipartimento attraverso momenti periodici di verifica dello stato di attuazione del Programma Rettorale, analisi delle criticità e condivisione degli obiettivi strategici. Questo metodo di lavoro ha consentito di trasformare la partecipazione in uno strumento permanente di monitoraggio e miglioramento delle politiche di Ateneo.

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno operato in modo pienamente integrato, accompagnando l'attuazione del Programma Rettorale attraverso un'intensa attività deliberativa che ha interessato tutti gli ambiti della vita universitaria: dal rafforzamento del capitale umano alla ricerca, dalla qualità della didattica al diritto allo studio, dall'internazionalizzazione ai rapporti con il territorio, fino alla sostenibilità economica e allo sviluppo infrastrutturale. L'azione di governo si è sviluppata secondo una logica di programmazione progressiva. Molte delle iniziative più rilevanti non sono nate da un singolo provvedimento, ma da un percorso articolato che ha visto susseguirsi indirizzi strategici, deliberazioni degli Organi, aggiornamenti programmatori e fasi di attuazione.

Questo metodo ha consentito di costruire **politiche stabili, monitorabili e coerenti con gli obiettivi del Programma Rettorale.**

Particolare attenzione è stata dedicata anche al rafforzamento degli strumenti di governance. L'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), la revisione dei principali regolamenti di Ateneo, il consolidamento del sistema di assicurazione della qualità e la costituzione della Fondazione "Siciliae Studium Generale 1434" rappresentano alcune delle principali azioni che hanno contribuito a rendere più efficace la capacità programmatoria dell'Ateneo e a rafforzarne il ruolo nel sistema territoriale.

Il rafforzamento della capacità di governo ha riguardato anche l'**assetto organizzativo dell'Amministrazione, attraverso l'attivazione di nuove Aree dedicate a funzioni strategiche dell'Ateneo.** In questa prospettiva si inseriscono l'Area Qualità e Funzioni Strategiche e l'Area Prevenzione e protezione (gestione dei rischi e sicurezza antincendio) HSR Health, Security and Environment, istituite per assicurare un presidio organizzativo stabile a funzioni considerate prioritarie e rafforzare il raccordo tra indirizzo strategico e capacità amministrativa.

Il primo anno di mandato è stato, quindi, soprattutto un **anno di costruzione**. Costruzione di strumenti, di relazioni istituzionali, di procedure e di una visione condivisa, nella convinzione che la qualità delle decisioni dipenda dalla qualità del metodo con cui vengono assunte.

Le azioni illustrate nei capitoli successivi costituiscono la traduzione concreta di questo approccio e documentano il progressivo avanzamento degli obiettivi indicati nel Programma Rettorale.

Una sezione specifica del Rapporto è dedicata a **"OFF – Oltre il Programma"**: le criticità, le esigenze e le opportunità emerse a seguito dell'insediamento e della ricognizione dello stato dell'Ateneo, che hanno richiesto interventi non originariamente programmati. Azioni straordinarie che testimoniano la capacità della governance di adattare strumenti e priorità alle condizioni effettivamente riscontrate, mantenendo ferme la visione e la direzione strategica del mandato.

Risultati del primo anno

Il primo anno di mandato ha consentito di consolidare un modello di governance fondato su sei elementi caratterizzanti:

- programmazione strategica delle politiche di Ateneo;
- partecipazione degli Organi e della comunità universitaria ai processi decisionali;
- rafforzamento degli strumenti di pianificazione e controllo;
- semplificazione e aggiornamento dell'assetto regolamentare;
- sviluppo di nuove forme di collaborazione con il territorio e gli stakeholder istituzionali;
- rafforzamento dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione attraverso nuovi presìdi dedicati a funzioni strategiche.

Le principali azioni approvate

Azione strategica	Descrizione	Periodo
Approvazione del Programma Rettorale	Definizione delle linee strategiche del mandato.	set 2025
Rafforzamento della programmazione integrata	Approvazione del PIAO 2026-2028.	gen 2026
Rafforzamento del sistema di qualità	Rinnovo e completamento della composizione del Presidio della Qualità e rafforzamento degli strumenti di monitoraggio e valutazione dei processi.	Febbraio-Luglio 2026
Costituzione della Fondazione "Siciliae Studium Generale 1434"	Nuovo strumento di raccordo tra Università, imprese e territorio.	Gennaio-Settembre 2026
Monitoraggio partecipato del Programma Rettorale	Riunioni periodiche con la Prorettrice, il Direttore Generale, gli organi di governo, Delegati e Direttori di Dipartimento per la verifica dello stato di attuazione.	Durante l'intero periodo
Aggiornamento dei regolamenti di Ateneo	Ampio processo di revisione e aggiornamento del quadro regolamentare dell'Ateneo, in merito a: organizzazione, personale, ricerca, servizi, funzionamento degli Organi, diritti e partecipazione della comunità universitaria.	Durante l'intero periodo
Rafforzamento dell'assetto organizzativo	Attivazione di nuove Aree dell'Amministrazione dedicate a funzioni strategiche, tra cui Qualità e Funzioni Strategiche e HSR Health, Security and Environment.	2026

2

Il capitale umano

Le persone al centro dell'Università

Dal Programma rettorale

> *"La crescita dell'Università passa attraverso la valorizzazione delle persone. Investire sul personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo significa rafforzare la qualità della didattica, della ricerca e dei servizi, creando le condizioni per uno sviluppo equilibrato e sostenibile dell'Ateneo."*

La visione

Le persone rappresentano il patrimonio più importante dell'Università.
Ogni processo di crescita, innovazione e sviluppo trova infatti la propria forza nella qualità del capitale umano che anima la comunità accademica.
Per questa ragione, il primo anno di mandato ha attribuito carattere prioritario alle politiche di reclutamento, alla valorizzazione delle professionalità interne, al ricambio generazionale e al consolidamento delle competenze, perseguendo un equilibrio costante tra sviluppo dell'Ateneo e sostenibilità economico-finanziaria.
L'obiettivo non è stato soltanto incrementare il numero delle posizioni disponibili, ma costruire una programmazione pluriennale capace di offrire stabilità ai Dipartimenti, continuità ai gruppi di ricerca e nuove opportunità di crescita per il personale.

L'azione di governo

Fin dalle prime sedute degli Organi collegiali è stata avviata una **revisione complessiva della programmazione del personale, fondata su criteri di sostenibilità, trasparenza e pianificazione strategica.**

Particolare attenzione è stata dedicata alla gestione dei punti organico, utilizzati come strumento di sviluppo dell'Ateneo e non come semplice meccanismo di sostituzione del personale cessato. La definizione dei criteri di assegnazione ha consentito di programmare gli interventi di reclutamento tenendo conto delle esigenze dei Dipartimenti, delle prospettive di sviluppo scientifico e della sostenibilità complessiva del sistema universitario.

Parallelamente è stato avviato un importante piano di rafforzamento del personale docente e ricercatore attraverso nuove procedure di chiamata di professori ordinari e associati, la programmazione dei Ricercatori in Tenure Track (RTT), le progressioni di carriera previste dall'articolo 24 della legge n. 240/2010 e la proroga dei ricercatori finanziati con risorse PNRR e altri programmi competitivi.
Un ruolo centrale ha assunto il Piano straordinario RTT, che ha permesso di programmare nuove posizioni cofinanziate dal Ministero dell'Università e della Ricerca, consolidando il percorso di ricambio generazionale e rafforzando la capacità dell'Ateneo di attrarre giovani ricercatori.
Accanto al personale docente, particolare attenzione è stata riservata anche al personale tecnico-amministrativo e ai servizi di supporto, attraverso la programmazione di nuove assunzioni, progressioni verticali e interventi finalizzati al miglioramento dell'organizzazione amministrativa.

L'azione di governo si è sviluppata in stretta connessione con la programmazione economica dell'Ateneo. Ogni decisione relativa al reclutamento è stata accompagnata da una costante verifica degli indicatori ministeriali e della sostenibilità finanziaria, nella consapevolezza che la crescita del capitale umano rappresenta un investimento strategico che deve poggiare su basi economiche solide.

Particolare rilievo assumono anche le **misure rivolte al benessere e alla valorizzazione del personale, attraverso interventi di welfare organizzativo, servizi di counseling psicologico, agevolazioni estese alle famiglie, la nuova regolamentazione del lavoro agile e la contrattazione integrativa,** che ha consentito anche l'erogazione dei compensi economici arretrati dovuti. Una visione che affianca alle politiche di reclutamento l'attenzione alla qualità del lavoro e alla crescita professionale delle persone lungo tutto il loro percorso nell'Ateneo.

Risultati del primo anno

Nel corso del primo anno di mandato è stato progressivamente costruito un sistema di programmazione del capitale umano orientato alla sostenibilità e alla crescita dell'Ateneo.

L'azione degli Organi di governo ha consentito di:

- programmare il ricambio generazionale del personale docente e ricercatore;
- rafforzare la capacità di attrazione di giovani ricercatori attraverso il Piano RTT;
- garantire continuità alle attività di ricerca mediante la proroga dei ricercatori finanziati;
- sostenere la crescita professionale del personale attraverso progressioni di carriera e nuove opportunità di reclutamento;
- avviare interventi di welfare organizzativo a favore del personale;
- consolidare una programmazione coerente con gli equilibri economico-finanziari dell'Ateneo.
- concludere la contrattazione integrativa, riconoscendo al personale i compensi economici arretrati dovuti.

Le principali azioni approvate

Azione strategica	Descrizione	Periodo
Nuovi criteri per l'utilizzo dei punti organico	Definizione di una programmazione sostenibile del reclutamento e del ricambio generazionale.	set 2025
Piano di rafforzamento del personale docente	Programmazione delle chiamate di professori ordinari e associati.	Intero periodo
Piano straordinario RTT	Programmazione di nuove posizioni di Ricercatore in Tenure Track cofinanziate dal MUR.	Marzo-Aprile 2026
Proroga dei ricercatori RTDa	Continuità dei progetti finanziati da PNRR e programmi competitivi.	Novembre 2025-Aprile 2026
Progressioni di carriera	Introduzione delle procedure previste dall'art. 24 comma 6 della Legge 240/2010.	Intero periodo
Rafforzamento del personale tecnico-amministrativo	Programmazione di nuove assunzioni e progressioni verticali.	Febbraio-Aprile 2026
Prime misure di welfare	Interventi a favore del benessere organizzativo e dei servizi al personale sia in termini di counseling psicologico che di agevolazioni estese anche alle famiglie.	Intero periodo
Lavoro agile	Ridefinizione delle procedure e redazione del regolamento del lavoro agile.	Intero periodo
Contrattazione integrativa dei lavoratori	Sottoscrizione del Contratto Collettivo Integrativo per gli anni 2024-2025 ed erogazione dei compensi economici arretrati dovuti.	Maggio-giugno 2026

3

Ricerca, innovazione e trasferimento della conoscenza

La ricerca come motore di sviluppo dell'Ateneo e del territorio

Dal Programma rettorale

> *"La ricerca rappresenta il cuore dell'Università. Rafforzarne la qualità significa investire nelle persone, sostenere la capacità di attrarre risorse competitive, promuovere l'internazionalizzazione e favorire il trasferimento delle conoscenze verso la società e il sistema produttivo."*

La visione

La capacità di un'università di contribuire allo sviluppo economico, sociale e culturale di un territorio dipende dalla qualità della propria ricerca. Per questa ragione, il primo anno di mandato ha posto la ricerca tra le priorità strategiche dell'azione di governo, con l'obiettivo di consolidare la competitività dell'Ateneo nei programmi nazionali e internazionali, sostenere i gruppi di ricerca e rafforzare il collegamento tra produzione scientifica, innovazione e sviluppo.
L'approccio adottato ha privilegiato una visione integrata della ricerca, nella quale finanziamenti competitivi, reclutamento di giovani ricercatori, potenziamento dei dottorati, infrastrutture scientifiche, partenariati e trasferimento tecnologico costituiscono elementi di un'unica strategia.

L'azione di governo

Nel corso del primo anno di mandato l'Università di Catania ha consolidato il proprio posizionamento nei principali programmi competitivi di finanziamento della ricerca, accompagnando tale crescita con una costante attività di programmazione e di supporto ai Dipartimenti.
Tra le azioni più significative rientrano il rafforzamento del Piano di Incentivi alla Ricerca di Ateneo (PICA), la prosecuzione dei programmi strategici finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, l'adesione a nuovi partenariati nazionali e internazionali e il sostegno alla partecipazione ai bandi competitivi.

Particolare rilievo assume il conseguimento di quattro Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellowships, uno dei programmi europei più prestigiosi per il finanziamento della ricerca, che testimonia la crescente capacità dell'Ateneo di attrarre talenti e competere a livello internazionale.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre avviati nuovi progetti di ricerca finanziati dal Fondo Italiano per la Scienza, sono stati potenziati i corsi di Dottorato di Ricerca, sono stati istituiti nuovi centri interdisciplinari ed è proseguita la partecipazione ai grandi programmi nazionali di innovazione, tra cui RESTART, SAMOTHRACE e UNICT 5.0.

L'azione della governance ha perseguito anche il rafforzamento del rapporto tra ricerca e sistema produttivo, promuovendo spin-off universitari, accordi con imprese e istituzioni, nonché nuove iniziative di trasferimento tecnologico e valorizzazione dei risultati della ricerca.

Un momento particolarmente significativo è stato rappresentato dal PNRR Village, occasione nella quale l'Ateneo ha presentato pubblicamente i principali progetti finanziati, evidenziando il contributo della ricerca universitaria allo sviluppo del territorio e alla crescita dell'ecosistema dell'innovazione.

Risultati del primo anno

L'attività svolta nel corso del primo anno di mandato ha consentito di consolidare il ruolo della ricerca quale principale leva di sviluppo dell'Ateneo.
L'azione degli Organi di governo ha favorito:

- il rafforzamento della capacità competitiva nei programmi nazionali ed europei;
- l'attrazione di nuovi finanziamenti per la ricerca;
- il potenziamento del sistema dei Dottorati;
- il consolidamento dei programmi strategici finanziati dal PNRR;
- la valorizzazione della ricerca interdisciplinare;
- il rafforzamento del trasferimento tecnologico e della collaborazione con il sistema produttivo;
- una maggiore visibilità nazionale e internazionale dei risultati scientifici dell'Ateneo.

La ricerca è stata così confermata non soltanto come funzione istituzionale dell'Università, ma come elemento strategico per la crescita della comunità accademica e per lo sviluppo del territorio.

Nuovi centri e strutture interdisciplinari istituiti

CIDIA - *Centro per l'Informatica, la Digitalizzazione e l'Intelligenza Artificiale - Istituito nel 2026*

CBeC - *Centro Servizi Bibliotecari e di Coworking - Istituito nel 2026*

TLC – *Teaching & Learning Centre Rafforzamento e aggiornamento della struttura*

HOP - *Nuova struttura dedicata all'orientamento e all'accompagnamento degli studenti. Istituito a settembre 2026*

Le principali azioni approvate

Azione strategica	Descrizione	Periodo
Rafforzamento del Piano Incentivi Ricerca (PICA)	Proroga e consolidamento degli strumenti di finanziamento interno della ricerca.	set 2025
Programmi strategici PNRR	Prosecuzione dei programmi RESTART, SAMOTHRACE, 5G-RADIUS e UNICT 5.0.	Intero periodo
Fondo Italiano per la Scienza (FIS)	Reclutamento dei vincitori e acquisizione di nuovi finanziamenti competitivi.	dic 2025
Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellowships	Conseguimento di quattro Fellowship finanziate dall'Unione Europea.	feb 2026
Potenziamento del sistema dei dottorati di ricerca e attivazione di due nuovi corsi di dottorato	Programmazione dei nuovi cicli, convenzioni e governance dei corsi.	Intero periodo
Nuovi centri e strutture interdisciplinari	Istituzione e rafforzamento di strutture strategiche a supporto della ricerca, dell'innovazione, della digitalizzazione e della diffusione della conoscenza.	Intero periodo
Sostegno agli spin-off universitari	Promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.	ott 2025
PNRR Village	Presentazione pubblica dei principali progetti di ricerca dell'Ateneo.	apr 2026
Programmi PN RIC 2021–2027	Finanziamento di progetti MUR e definizione del relativo assetto di coordinamento amministrativo, gestionale e scientifico.	lug 2026

4

Una formazione di qualità per costruire il futuro

Innovazione dell'offerta formativa, qualità della didattica e centralità dello studente

Dal Programma rettorale

> *"La qualità della didattica rappresenta la prima responsabilità dell'Università nei confronti dei propri studenti. Innovare l'offerta formativa significa renderla più internazionale, interdisciplinare, flessibile e capace di rispondere ai cambiamenti della società e del mercato del lavoro, senza rinunciare al rigore scientifico e alla qualità della formazione."*

La visione

La formazione universitaria costituisce la missione fondamentale dell'Ateneo. Per questo motivo, il primo anno di mandato ha dedicato particolare attenzione al rafforzamento della qualità della didattica, all'innovazione dell'offerta formativa e all'ampliamento delle opportunità di crescita per gli studenti.
L'obiettivo è stato quello di progettare un sistema formativo capace di coniugare solidità scientifica, apertura internazionale, interdisciplinarità e dialogo con il mondo delle professioni, accompagnando gli studenti lungo un percorso che favorisca non soltanto l'acquisizione di conoscenze, ma anche lo sviluppo delle competenze necessarie per affrontare le sfide della società contemporanea.

La qualità della formazione è stata perseguita anche attraverso il miglioramento continuo dei processi di assicurazione della qualità, il rafforzamento del rapporto con i Dipartimenti e una costante attenzione all'evoluzione dei bisogni formativi espressi dal territorio e dal sistema produttivo.

L'azione di governo

Dal settembre 2025, l'Università di Catania ha avviato un significativo percorso di aggiornamento dell'offerta formativa, introducendo nuovi corsi di studio, percorsi di alta formazione e iniziative orientate all'internazionalizzazione della didattica.

Particolare rilievo ha assunto l'istituzione del Foundation Year, che amplia l'accessibilità internazionale dell'Ateneo offrendo agli studenti stranieri un percorso preparatorio finalizzato all'accesso ai corsi universitari italiani.

Contestualmente sono stati programmati nuovi corsi di laurea e aggiornati numerosi percorsi formativi, con particolare attenzione ai settori dell'innovazione, dell'economia, dei servizi giuridici, della sostenibilità e della sanità, rafforzando il collegamento tra formazione universitaria e fabbisogni professionali emergenti.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre approvati nuovi Master universitari, corsi di perfezionamento e percorsi di alta formazione, ampliando le opportunità di aggiornamento professionale e formazione continua rivolte a laureati, professionisti e pubbliche amministrazioni.

Particolare attenzione è stata dedicata ai percorsi di specializzazione per il sostegno, alla programmazione dei Dottorati di Ricerca e al costante aggiornamento del Manifesto degli Studi, con l'obiettivo di garantire un'offerta formativa coerente con l'evoluzione normativa, scientifica e sociale.

L'azione della governance si è sviluppata in stretta collaborazione con i Dipartimenti, promuovendo un modello di progettazione dell'offerta formativa fondato sulla qualità, sull'innovazione metodologica e sulla capacità di rispondere alle esigenze degli studenti e del territorio.

Risultati del primo anno

Nel corso del primo anno di mandato è stato progressivamente rafforzato il sistema dell'offerta formativa dell'Ateneo, attraverso un insieme coordinato di interventi finalizzati a migliorarne qualità, attrattività e capacità di rispondere ai cambiamenti della società.

L'azione degli Organi di governo ha consentito di:

- aggiornare e ampliare l'offerta formativa dell'Ateneo;
- rafforzare la dimensione internazionale della didattica con l'attivazione del Foundation Year;
- incrementare le opportunità di alta formazione e formazione permanente;
- consolidare il sistema dei Dottorati di Ricerca;
- promuovere l'innovazione metodologica nella progettazione dei corsi;
- rafforzare il sistema di assicurazione della qualità della didattica;
- favorire un maggiore raccordo tra Università, professioni e mondo del lavoro.

La qualità della formazione è stata così confermata come uno dei principali assi strategici dell'azione di governo, nella convinzione che investire sulla didattica significhi investire sul futuro degli studenti, sulla competitività dell'Ateneo e sullo sviluppo del territorio.

Le principali azioni approvate

Azione strategica	Descrizione	Periodo
Aggiornamento dell'offerta formativa	Revisione e sviluppo dei corsi di studio per l'anno accademico 2026/2027.	Intero periodo
Foundation Year	Attivazione del percorso preparatorio destinato agli studenti internazionali.	dic 2025
Nuovi corsi di laurea	Attivazione di nuovi percorsi formativi nei settori strategici dell'Ateneo.	Febbraio-Aprile 2026
Manifesto degli Studi 2026/2027	Aggiornamento dell'offerta didattica e dei regolamenti.	mar 2026
Alta formazione	Attivazione di Master universitari, corsi di perfezionamento e percorsi professionalizzanti.	Intero periodo
Percorsi di specializzazione per il sostegno	Programmazione dei cicli di formazione degli insegnanti specializzati.	Intero periodo
Potenziamento dei Dottorati	Aggiornamento della governance e della programmazione dei corsi di Dottorato.	Intero periodo
Assicurazione della qualità della didattica	Rafforzamento dei processi di monitoraggio e miglioramento continuo.	Intero periodo
Potenziamento offerta formativa on-demand	Accordo con Mangia's Resorts per l'avvio della progettazione del nuovo corso di laurea in Tourism & Hospitality Management	2026
Polo Universitario Penitenziario	Conseguimento della prima laurea nell'ambito del PUP, rafforzando concretamente le politiche di inclusione e diritto allo studio.	giu 2026

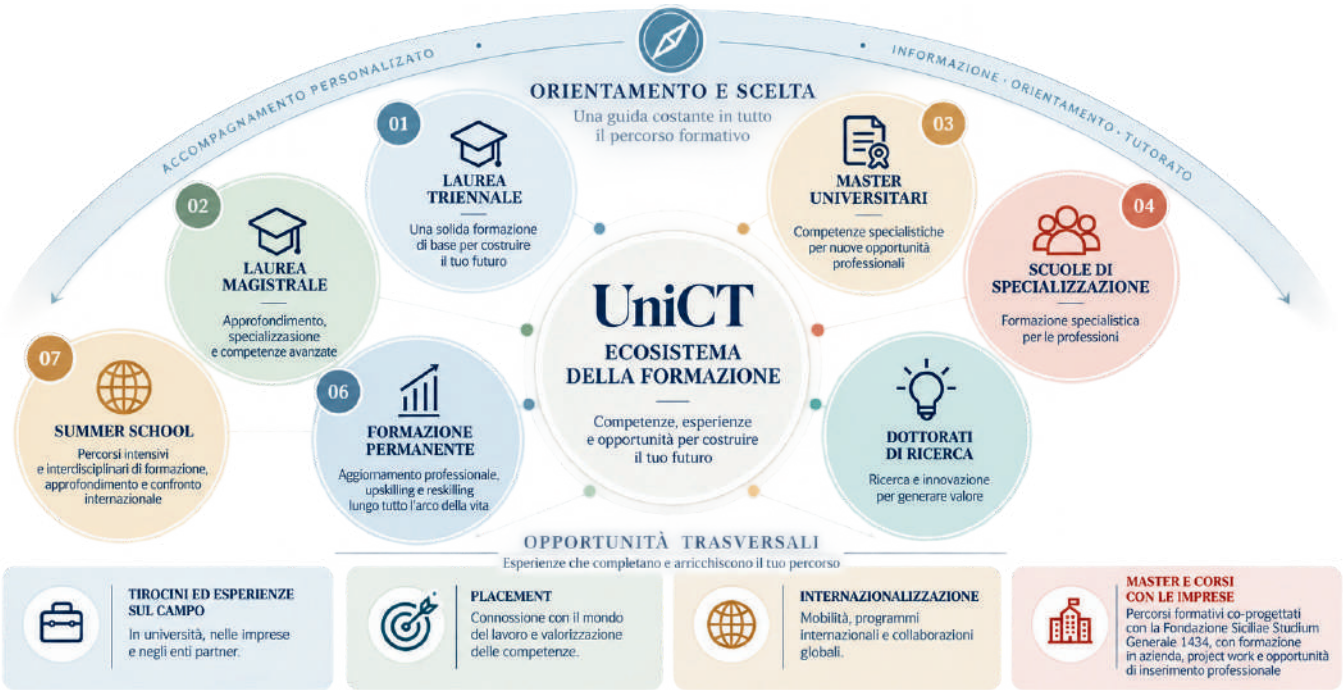
UniCT: un ecosistema formativo per ogni fase del proprio percorso

Orientamento continuo e formazione permanente: percorsi integrati tra università, imprese e società

Dal principio ispiratore del Programma Rettorale, "Studiare e lavorare in Sicilia", prende forma la visione del Rettore Enrico Foti di un'**Università che accompagni le persone con la propria offerta formativa lungo tutto l'arco della vita, ben oltre il conseguimento di un titolo di studio.**
Un progetto che punta alla costruzione di un **ecosistema formativo integrato, flessibile e in continua evoluzione**, capace di rispondere non soltanto ai bisogni individuali di conoscenza e aggiornamento, ma anche alle trasformazioni del mercato del lavoro, al progresso della ricerca, all'innovazione tecnologica e ai cambiamenti dei sistemi economici, produttivi e sociali.

In questa prospettiva, i percorsi universitari si integrano con **l'alta formazione, la specializzazione, la ricerca e la formazione permanente, valorizzando anche le opportunità sviluppate attraverso la Fondazione Siciliae Studium Generale 1434 e le collaborazioni con le imprese.**

L'obiettivo è **fare di UniCT un punto di riferimento formativo permanente, capace di accompagnare ogni persona nelle diverse fasi della vita**, sostenendone la crescita personale, culturale e professionale attraverso il continuo sviluppo delle competenze.



5

Lo studente al centro della comunità universitaria

Diritto allo studio, inclusione, orientamento e benessere

Dal Programma rettorale

> *"L'Università deve essere una comunità inclusiva, capace di accompagnare ogni studente lungo il proprio percorso di crescita personale e professionale. Diritto allo studio, orientamento, servizi, inclusione e benessere rappresentano condizioni essenziali per garantire pari opportunità e favorire il successo formativo."*

La visione

Ogni politica universitaria trova il proprio significato nella capacità di mettere gli studenti nelle condizioni di esprimere pienamente il proprio talento.
L'Università non rappresenta soltanto il luogo nel quale si acquisiscono competenze disciplinari, ma una comunità nella quale ogni studente costruisce il proprio percorso umano, culturale e professionale.
Per questa ragione il primo anno di mandato ha posto particolare attenzione al rafforzamento delle politiche di diritto allo studio, all'ampliamento dei servizi di supporto, al miglioramento delle attività di orientamento e all'adozione di misure capaci di favorire l'inclusione e il benessere dell'intera comunità studentesca.
L'obiettivo perseguito è stato quello di costruire un Ateneo sempre più accessibile, capace di accompagnare gli studenti dall'ingresso all'Università fino al loro inserimento nel mondo del lavoro, riducendo gli ostacoli economici, culturali e sociali che possono limitare il pieno esercizio del diritto allo studio.

L'azione di governo

Sono state adottate numerose iniziative finalizzate a rafforzare il sostegno agli studenti, con particolare attenzione alle condizioni di maggiore fragilità economica, sociale e personale. Uno degli interventi più significativi ha riguardato il potenziamento delle misure a favore degli studenti fuori sede, attraverso l'attuazione dei contributi per gli affitti previsti dal Ministero dell'Università e della Ricerca, che hanno consentito all'Università di Catania di ottenere uno dei più rilevanti finanziamenti nazionali destinati al sostegno della residenzialità studentesca. E' stato altresì rafforzato il sistema dei servizi per il diritto allo studio mediante la programmazione delle risorse del Fondo Giovani e del Fondo destinato all'inclusione degli studenti, sostenendo attività di tutorato, orientamento, accompagnamento agli studi e servizi dedicati agli studenti con disabilità e con bisogni educativi specifici.

Grande attenzione è stata dedicata anche all'orientamento universitario, considerato non come attività limitata alla fase di immatricolazione, ma come processo continuo di accompagnamento dello studente.

In questa prospettiva il Salone dell'Orientamento ha assunto una dimensione nuova, trasformandosi in un luogo di incontro tra scuole, Università, imprese e mondo delle professioni, con un significativo ampliamento delle attività dedicate all'orientamento consapevole, al placement e all'inserimento lavorativo.

L'azione della governance ha inoltre promosso una visione dell'inclusione sempre più ampia, attraverso il potenziamento dei servizi dedicati agli studenti internazionali, il rafforzamento del supporto psicologico e l'attivazione di servizi di assistenza in lingua, confermando l'attenzione dell'Ateneo verso una comunità universitaria sempre più aperta e multiculturale.

Un ulteriore elemento qualificante è rappresentato dall'approvazione dello Status di Studente Atleta, che introduce strumenti concreti per favorire la conciliazione tra attività accademica e pratica sportiva di alto livello. La misura, prevista nel Programma Rettorale e approvata dagli Organi di governo nel corso del primo anno, riconosce il valore formativo dello sport e rafforza l'impegno dell'Ateneo nel sostenere percorsi di eccellenza che integrano studio, disciplina e partecipazione alla vita universitaria.

Un importante obiettivo è stato raggiunto con il consolidamento del dialogo con la rappresentanza studentesca, nella convinzione che gli studenti non siano soltanto destinatari delle politiche universitarie, ma protagonisti attivi della vita dell'Ateneo e interlocutori essenziali nei processi decisionali.

Risultati del primo anno

Nel corso del primo anno di mandato è stato progressivamente rafforzato il sistema dei servizi e delle opportunità rivolte agli studenti, con l'obiettivo di rendere l'Università di Catania una comunità sempre più inclusiva, accessibile e attenta al benessere delle persone.

L'azione degli Organi di governo ha consentito di:

- ampliare le misure di sostegno economico agli studenti;
- rafforzare il sistema del diritto allo studio;
- consolidare le attività di tutorato e orientamento;
- sviluppare nuove forme di accompagnamento agli studenti internazionali;
- promuovere il benessere psicologico e l'inclusione;
- valorizzare il merito e il talento anche attraverso lo Status di Studente Atleta;
- rafforzare il dialogo tra Ateneo e rappresentanza studentesca.
- supportare e tutelare studentesse e studenti con condizione di status di studente in difficoltà.

Il primo anno ha così contribuito a consolidare un modello di Università nel quale lo studente non è soltanto destinatario dei servizi, ma parte integrante della comunità accademica, protagonista del proprio percorso di crescita e interlocutore attivo nelle politiche di sviluppo dell'Ateneo.

Le principali azioni approvate

Azione strategica	Descrizione	Periodo
Contributi agli studenti fuori sede e per studenti delle sedi diffuse	Attuazione delle misure ministeriali a sostegno della residenzialità universitaria e introduzione, per le sedi diffuse, di agevolazioni per trasporti, sport e cultura.	Settembre 2025 - Gennaio 2026
Fondo Giovani	Potenziamento delle attività di tutorato, orientamento e accompagnamento agli studi.	ott 2025
Fondo per l'inclusione degli studenti	Programmazione delle risorse destinate ai servizi di inclusione e supporto.	Novembre 2025 - Aprile 2026
Salone dell'Orientamento	Rafforzamento delle attività di orientamento, placement e raccordo con il mondo del lavoro.	apr 2026
Servizi per gli studenti internazionali	Potenziamento dei servizi di assistenza e supporto in lingua.	apr 2026
Counseling e benessere studentesco	Rafforzamento dei servizi di supporto psicologico e di accompagnamento agli studenti.	Intero periodo
Erasmus Italiano	Sviluppo delle opportunità di mobilità nazionale.	ott 2025
Status di studente in situazione di difficoltà	Approvazione del riconoscimento di tutele a favore degli studenti/studentesse in difficoltà.	Primo anno di mandato
Status di Studente Atleta	Approvazione del nuovo regolamento per favorire la conciliazione tra studio e attività sportiva agonistica.	Primo anno di mandato

Attrattività dell'Ateneo e continuità dei percorsi formativi

Rafforzare l'attrattività dell'Università di Catania e creare le condizioni perché i giovani possano proseguire il proprio percorso formativo in Sicilia costituisce uno degli obiettivi centrali del Programma Rettorale. Nel primo anno di mandato, questo impegno ha orientato gli interventi sull'offerta formativa, sull'orientamento e sui servizi agli studenti.
In questa prospettiva, i primi dati sulle immatricolazioni per l'anno accademico 2026/2027 restituiscono segnali incoraggianti.
Per i corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico, **le immatricolazioni hanno già raggiunto quota 10.000,** rispetto alle circa 9.000 consolidate nell'anno accademico 2025/2026, con ulteriori scorrimenti ancora in corso.

Particolare rilievo assume anche l'andamento delle lauree magistrali biennali, che nell'anno accademico 2025/2026 hanno registrato circa 2.400 iscrizioni. Per il 2026/2027 risultano già 1.700 iscritti, ai quali si potranno aggiungere 1.300 preiscritti, la cui immatricolazione è subordinata al conseguimento del titolo di laurea triennale.

Il dato prospetta, pertanto, la possibilità di raggiungere circa 3.000 iscrizioni ai corsi magistrali biennali, rafforzando le opportunità di formazione avanzata e di prosecuzione degli studi offerte dall'Ateneo.
Nel complesso, le immatricolazioni per l'anno accademico 2026/2027 potrebbero raggiungere quota 13.000, un risultato che, se confermato, rappresenterebbe un segnale significativo della capacità attrattiva dell'Università di Catania.

Prosegue inoltre l'attenzione all'andamento delle matricole "pure", già in crescita nell'ultimo triennio, nel quadro di un impegno sull'orientamento volto ad accompagnare scelte universitarie consapevoli.

Questi dati, ancora provvisori, costituiscono un primo elemento di osservazione rispetto agli obiettivi del Programma Rettorale e saranno oggetto di verifica al consolidamento delle iscrizioni.

6

Un ateneo sempre più internazionale

L'internazionalizzazione come leva di crescita, apertura e competitività

Dal Programma rettorale

> *"L'internazionalizzazione rappresenta una delle direttrici strategiche di sviluppo dell'Università di Catania. Rafforzare la presenza dell'Ateneo nello spazio europeo e internazionale significa ampliare le opportunità di formazione, ricerca e collaborazione, favorendo la mobilità, l'attrazione di talenti e la costruzione di reti scientifiche e istituzionali."*

La visione

L'internazionalizzazione costituisce oggi uno dei principali indicatori della qualità e della competitività di un'università.
Essere un Ateneo internazionale significa non soltanto favorire la mobilità di studenti e docenti, ma costruire relazioni scientifiche durature, attrarre talenti, sviluppare percorsi formativi condivisi e contribuire alla circolazione internazionale della conoscenza.
Nel primo anno di mandato questa dimensione è stata progressivamente rafforzata attraverso una strategia che ha interessato contemporaneamente la didattica, la ricerca, i servizi agli studenti e le relazioni istituzionali.

L'obiettivo perseguito è stato quello di consolidare il ruolo dell'Università di Catania quale protagonista dello spazio Europeo dell'Istruzione Superiore e della Ricerca, valorizzandone la vocazione mediterranea e la capacità di dialogare con partner accademici di tutto il mondo.

L'azione di governo

In questo primo anno, l'Università di Catania ha sviluppato un insieme articolato di iniziative finalizzate a rafforzare la propria dimensione internazionale.
Tra le azioni più significative si colloca l'attivazione del Foundation Year, che rappresenta uno strumento strategico per favorire l'accesso degli studenti internazionali ai corsi di laurea dell'Ateneo, ampliando l'attrattività dell'offerta formativa e promuovendo una comunità accademica sempre più multiculturale.

Sono stati rafforzati i programmi di mobilità internazionale attraverso l'approvazione dei nuovi bandi Erasmus+, l'avvio di nuovi accordi di doppio titolo e il sostegno economico agli studenti iscritti ai percorsi con titolo congiunto.

Particolare rilievo assume la partecipazione dell'Ateneo al programma UNICORE, dedicato all'accoglienza di studenti rifugiati, e il potenziamento del programma rivolto agli studenti palestinesi, che testimoniano una concezione dell'internazionalizzazione fondata non soltanto sulla mobilità, ma anche sulla cooperazione internazionale, sull'inclusione e sulla responsabilità sociale dell'Università.
Nel corso dell'anno sono stati inoltre sottoscritti nuovi accordi di collaborazione con università straniere, tra cui la Fujian Normal University e la Universidad Politécnica de Madrid, ampliando la rete di partenariati internazionali e creando nuove opportunità per studenti, docenti e ricercatori.

L'internazionalizzazione è stata sostenuta anche attraverso il rafforzamento dell'offerta di servizi dedicati agli studenti internazionali, il potenziamento del Centro Linguistico di Ateneo e l'attivazione di servizi di assistenza psicologica in lingua, con l'obiettivo di favorire una piena integrazione all'interno della comunità universitaria.

Questa strategia trova ulteriore conferma nella crescente capacità dell'Ateneo di partecipare ai programmi europei per la ricerca e l'alta formazione, come dimostrano i risultati conseguiti nell'ambito delle Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellowships e delle collaborazioni internazionali sviluppate nel corso dell'anno.

Risultati del primo anno

Nel corso del primo anno di mandato l'Università di Catania ha consolidato il proprio processo di internazionalizzazione, rafforzando la capacità di attrarre studenti, sviluppare collaborazioni scientifiche e ampliare le opportunità di mobilità internazionale.

L'azione degli Organi di governo ha consentito di:

- ampliare l'offerta formativa internazionale;
- incrementare le opportunità di mobilità per studenti e docenti;
- rafforzare le collaborazioni con università straniere;
- sostenere l'accoglienza e l'inclusione degli studenti internazionali;
- sviluppare nuovi percorsi di doppio titolo;
- consolidare la partecipazione ai principali programmi europei per la formazione e la ricerca;
- rafforzare il ruolo dell'Ateneo nello spazio accademico internazionale.

L'internazionalizzazione si conferma così una dimensione strutturale della strategia di sviluppo dell'Università di Catania, orientata a valorizzare il proprio ruolo nel Mediterraneo e a rafforzare la presenza dell'Ateneo nelle reti internazionali della formazione, della ricerca e dell'innovazione.

Le principali azioni approvate

Azione strategica	Descrizione	Periodo
Foundation Year	Attivazione del percorso preparatorio destinato agli studenti internazionali.	dic 2025
Programma UNICORE	Adesione ai corridoi universitari per studenti rifugiati.	feb 2026
Programma studenti palestinesi	Potenziamento delle borse di studio e dei servizi di accoglienza.	Intero periodo
Erasmus+	Approvazione dei nuovi bandi di mobilità internazionale.	Intero periodo
Erasmus Italiano	Rafforzamento della mobilità nazionale come strumento complementare ai programmi internazionali.	ott 2025
Accordi di doppio titolo	Sviluppo di nuovi percorsi con università straniere.	apr 2026
Accordi internazionali	Nuove collaborazioni con Fujian Normal University e Universidad Politécnica de Madrid.	Gennaio-Aprile 2026
Potenziamento del Centro Linguistico di Ateneo	Rafforzamento dei servizi linguistici e dell'offerta formativa in lingua inglese.	apr 2026
Servizi agli studenti internazionali	Attivazione di servizi di assistenza e counseling in lingua.	apr 2026

7

Un'università aperta al territorio

Terza Missione, imprese, istituzioni e sviluppo della comunità

Dal Programma rettorale

> *"L'Università deve essere protagonista dello sviluppo culturale, economico e sociale del territorio. La Terza Missione rappresenta il luogo dell'incontro tra conoscenza, istituzioni, imprese e società, attraverso il trasferimento delle competenze, il dialogo con gli stakeholder e la valorizzazione del patrimonio scientifico e culturale dell'Ateneo."*

La visione

L'Università è chiamata oggi a svolgere un ruolo che va oltre la formazione e la ricerca. La produzione di conoscenza acquista pieno valore quando riesce a tradursi in innovazione, crescita economica, sviluppo sociale e valorizzazione del patrimonio culturale.
Per questa ragione la nuova governance ha posto particolare attenzione al rafforzamento del dialogo tra Ateneo, istituzioni, imprese, enti culturali e società civile, promuovendo una visione della Terza Missione come dimensione permanente dell'azione universitaria.
L'obiettivo è stato quello di consolidare il ruolo dell'Università di Catania quale punto di riferimento per il territorio, capace di costruire reti, favorire il trasferimento delle competenze e contribuire allo sviluppo della Sicilia e del Mediterraneo.

L'azione di governo

Nel corso del primo anno di mandato è stato progressivamente ampliato il sistema delle relazioni istituzionali dell'Ateneo, attraverso la sottoscrizione di numerosi protocolli d'intesa, accordi quadro e partenariati con amministrazioni pubbliche, imprese, enti di ricerca, istituzioni culturali e organizzazioni del Terzo Settore.

L'azione più significativa è rappresentata dalla costituzione della Fondazione "Siciliae Studium Generale 1434", concepita come uno strumento permanente di raccordo tra Università, sistema produttivo e istituzioni, con l'obiettivo di promuovere progettualità condivise, sostenere il trasferimento della conoscenza e favorire nuove opportunità di sviluppo per il territorio.

Accanto alla Fondazione, l'Ateneo ha rafforzato il dialogo con il mondo delle professioni e delle imprese attraverso accordi con associazioni di categoria, fondazioni, imprese nazionali e internazionali e organizzazioni impegnate nei processi di innovazione, placement e sviluppo delle competenze.

Particolare attenzione è stata dedicata anche alle collaborazioni con le istituzioni culturali e giudiziarie del territorio. Gli accordi con il Tribunale di Catania, il Conservatorio "Vincenzo Bellini", l'Istituto Nazionale del Dramma Antico (INDA), il Forum Provinciale del Terzo Settore, il Comitato Italiano Paralimpico, la Fondazione Giornalismo Mediterraneo, un importante accordo tra ISMETT e AOU Policlinico G.Rodolico – San Marco e numerosi altri enti testimoniano la volontà di costruire una presenza sempre più attiva dell'Università nella vita culturale, sociale ed economica della comunità.

L'azione della governance ha inoltre promosso iniziative di public engagement, valorizzazione del patrimonio storico e naturalistico dell'Ateneo, attività di divulgazione scientifica e nuove forme di collaborazione con enti pubblici e privati, rafforzando il ruolo dell'Università quale interlocutore stabile delle politiche di sviluppo territoriale.

La Terza Missione è stata così interpretata non come attività complementare rispetto alla didattica e alla ricerca, ma come naturale estensione della missione istituzionale dell'Ateneo, orientata a generare valore pubblico attraverso la condivisione delle conoscenze e delle competenze.

Risultati del primo anno

Nel corso del primo anno di mandato l'Università di Catania ha rafforzato il proprio ruolo di istituzione al servizio del territorio, ampliando la rete delle collaborazioni e consolidando il dialogo con il sistema delle imprese, delle professioni, delle istituzioni e della società civile.

L'azione degli Organi di governo ha consentito di:

- consolidare il rapporto tra Università e sistema produttivo;
- creare nuovi strumenti di collaborazione attraverso la Fondazione "Siciliae Studium Generale 1434";
- ampliare le relazioni con enti pubblici, istituzioni culturali e organizzazioni del Terzo Settore;
- favorire il trasferimento delle conoscenze e delle competenze;
- rafforzare il placement e il rapporto con il mondo del lavoro;
- promuovere la valorizzazione del patrimonio scientifico, storico e culturale dell'Ateneo;
- contribuire allo sviluppo sociale, economico e culturale del territorio.

La Terza Missione si conferma così uno degli elementi distintivi dell'azione di governo del primo anno, interpretata come responsabilità dell'Università nei confronti della comunità e come strumento per trasformare la conoscenza in valore pubblico.

Le principali azioni approvate

Azione strategica	Descrizione	Periodo
Fondazione "Siciliae Studium Generale 1434"	Costituzione della Fondazione quale strumento di raccordo tra Università, imprese e territorio.	Gennaio–settembre 2026
Accordi con enti e istituzioni	Sottoscrizione di protocolli e convenzioni con enti pubblici, istituzioni culturali e associazioni.	Intero periodo
Collaborazioni con il sistema produttivo	Rafforzamento del dialogo con imprese, fondazioni e organizzazioni professionali.	Intero periodo
Fondazione Emblema	Accordo per attività di placement, orientamento dei laureati.	feb 2026
Fondazione Giornalismo Mediterraneo	Collaborazione per attività di formazione, divulgazione e valorizzazione culturale.	mar 2026
Protocollo Forum Provinciale del Terzo Settore	Rafforzamento delle relazioni con il mondo del volontariato e dell'economia sociale.	mar 2026
Protocollo con il Tribunale di Catania	Collaborazione in materia di formazione, ricerca e innovazione.	apr 2026
Istituzione orchestra d'Ateneo e Convenzione con il Conservatorio "Vincenzo Bellini"	Sviluppo di iniziative culturali e artistiche congiunte e attivazione dell'Orchestra d'Ateneo.	apr 2026
Coro di Ateneo	Formalizzazione del Coro quale formazione ufficiale dell'Ateneo e valorizzazione della partecipazione culturale.	set 2026
Accordo con l'Accademia di Belle Arti di Catania	Collaborazione per lo sviluppo di iniziative congiunte nei settori della formazione, della cultura e della valorizzazione del patrimonio artistico.	Intero periodo
Protocollo con INDA	Collaborazione per attività scientifiche e di valorizzazione del patrimonio culturale.	apr 2026
Public engagement e divulgazione scientifica	Promozione di iniziative aperte alla cittadinanza e di valorizzazione del patrimonio dell'Ateneo.	Intero periodo
ISMETT Palermo, AOU Policlinico G.Rodolico - San Marco	Centro di Chirurgia Epato-Bilio-Pancreatica.	giu 2026
Associazione Alumni UniCT	Istituzione dell'Associazione Alumni per rafforzare il legame tra Ateneo e laureati e costruire una rete permanente di relazioni, competenze e opportunità.	set 2026

Costruire l'università del futuro

Infrastrutture, patrimonio, sostenibilità e trasformazione digitale

Dal Programma rettorale

> *"L'Università deve investire nel proprio patrimonio, nella sostenibilità ambientale e nella trasformazione digitale per offrire ambienti di studio, ricerca e lavoro sempre più innovativi, accessibili e funzionali. La modernizzazione delle infrastrutture costituisce una condizione essenziale per lo sviluppo dell'Ateneo e della sua comunità."*

La visione

Gli spazi universitari non rappresentano soltanto il luogo fisico nel quale si svolgono le attività di didattica, ricerca e amministrazione. Essi costituiscono parte integrante della qualità della vita universitaria e incidono direttamente sul benessere, sulla sicurezza e sulle opportunità di crescita della comunità accademica.
Investire nelle infrastrutture significa, prima di tutto, prendersi cura delle persone. Significa garantire a studenti, docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo ambienti sicuri, accessibili, funzionali e inclusivi, nei quali ciascuno possa svolgere il proprio percorso di studio e di lavoro nelle migliori condizioni possibili.
La sicurezza degli edifici, la manutenzione del patrimonio, l'accessibilità degli spazi, la sostenibilità ambientale, l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale costituiscono quindi aspetti di una medesima strategia, orientata a migliorare la qualità complessiva dell'esperienza universitaria.
Nel primo anno di mandato l'Università di Catania ha perseguito una visione di sviluppo fondata su una programmazione di lungo periodo, nella quale la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale dell'Ateneo si accompagna all'innovazione organizzativa e tecnologica, con l'obiettivo di costruire un'università sempre più moderna, sostenibile e capace di rispondere alle sfide del futuro.

L'azione di governo

La governance dell'Ateneo ha avviato una programmazione organica degli interventi sul patrimonio edilizio, orientata a rafforzare la sicurezza, la qualità e la funzionalità degli spazi destinati alla didattica, alla ricerca e ai servizi. L'aggiornamento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici ha costituito lo strumento di riferimento per pianificare gli investimenti, con particolare attenzione alla riqualificazione delle strutture, all'efficienza energetica e alla tutela del patrimonio universitario.

Parallelamente agli interventi sul patrimonio, è stato avviato un rafforzamento del modello organizzativo della sicurezza di Ateneo, attraverso una più chiara definizione dei livelli di responsabilità e dei presìdi nelle strutture universitarie. L'obiettivo è costruire un sistema diffuso nel quale organizzazione, responsabilità, prevenzione, formazione e programmazione concorrano alla tutela della comunità universitaria.

L'ateneo ha altresì rafforzato il proprio impegno verso la sostenibilità ambientale attraverso il Piano degli Spostamenti Casa–Università (PSCU), volto a favorire una mobilità più sostenibile, migliorare l'accessibilità delle sedi universitarie e promuovere modelli di comportamento responsabili all'interno della comunità accademica.

La valorizzazione del patrimonio ha interessato anche il patrimonio storico, artistico, museale e naturalistico dell'Università. Gli interventi relativi al progetto HORTUS, alla tutela della Riserva Naturale Orientata Isola Bella, al potenziamento dei musei universitari e alle iniziative di conservazione e fruizione del patrimonio scientifico testimoniano la volontà di coniugare tutela, ricerca, divulgazione e valorizzazione culturale.

Accanto agli investimenti materiali, è stato dato un importante impulso alla trasformazione digitale dell'Ateneo.
L'accordo con Google ha contribuito al rafforzamento delle competenze digitali e allo sviluppo di nuovi strumenti a supporto della didattica, della ricerca e dell'organizzazione amministrativa.

Particolare rilievo assumono inoltre le Linee guida per l'utilizzo dei sistemi di Intelligenza Artificiale, che collocano l'Università di Catania tra i primi Atenei italiani ad adottare un quadro di riferimento per un utilizzo etico, responsabile e consapevole dell'intelligenza artificiale nella ricerca, nella didattica e nei processi amministrativi.

Gli investimenti nelle infrastrutture materiali e digitali sono stati accompagnati da una costante attenzione alla qualità degli ambienti universitari, nella convinzione che sicurezza, innovazione e sostenibilità rappresentino condizioni indispensabili per garantire il benessere della comunità accademica e favorire lo sviluppo dell'Ateneo.

Risultati del primo anno

Nel corso del primo anno di mandato l'Università di Catania ha avviato un percorso di sviluppo infrastrutturale orientato non soltanto alla modernizzazione degli spazi, ma soprattutto alla costruzione di un Ateneo più sicuro, sostenibile e capace di rispondere ai bisogni della propria comunità.

L'azione degli Organi di governo ha consentito di:

- programmare interventi di manutenzione, riqualificazione e messa in sicurezza del patrimonio edilizio;
- migliorare l'accessibilità e la qualità degli spazi destinati alla didattica, alla ricerca e ai servizi;
- promuovere politiche di mobilità sostenibile per studenti e personale;
- rafforzare la trasformazione digitale dell'Ateneo attraverso nuove collaborazioni e strumenti innovativi;
- adottare un quadro di riferimento per l'utilizzo etico e responsabile dell'Intelligenza Artificiale;
- valorizzare il patrimonio storico, scientifico, museale e naturalistico dell'Università;
- consolidare una programmazione infrastrutturale orientata alla sicurezza, alla sostenibilità e alla qualità della vita universitaria.
- rafforzare il modello organizzativo della sicurezza, rendendo più chiari responsabilità, presìdi e processi di prevenzione nelle strutture dell'Ateneo;

L'investimento nelle infrastrutture è stato così interpretato come un investimento sulle persone. Migliorare gli spazi universitari significa infatti creare le condizioni affinché studenti, docenti, ricercatori e personale possano vivere l'Università in ambienti sempre più sicuri, inclusivi, innovativi e sostenibili, contribuendo alla crescita dell'intera comunità accademica.

Le principali azioni approvate

Azione strategica	Descrizione	Periodo
Interventi di sicurezza e riqualificazione	Programmazione di interventi finalizzati alla tutela delle persone, all'accessibilità e alla funzionalità delle strutture universitarie.	Intero periodo.
Programmazione Triennale dei Lavori Pubblici	Pianificazione degli interventi di riqualificazione, manutenzione e messa in sicurezza del patrimonio edilizio universitario.	Intero periodo.
Nuovo modello organizzativo della sicurezza	Rafforzamento della governance della sicurezza attraverso una più chiara definizione delle responsabilità, dei presìdi organizzativi e delle attività di prevenzione e formazione.	2026
Piano degli Spostamenti Casa–Università (PSCU)	Promozione della mobilità sostenibile e miglioramento dell'accessibilità delle sedi universitarie.	gen 2026
Accordo con Google	Rafforzamento delle competenze digitali e sviluppo dei servizi tecnologici dell'Ateneo.	Ottobre–Novembre 2025
Linee guida sull'Intelligenza Artificiale	Definizione di principi e criteri per l'utilizzo responsabile dei sistemi di IA nell'Ateneo.	Primo anno di mandato
Progetto HORTUS e valorizzazione del patrimonio naturalistico	Interventi di tutela e valorizzazione della Riserva Naturale Isola Bella e del patrimonio botanico e museale.	Intero periodo.
Investimenti infrastrutturali PNRR	Potenziamento delle infrastrutture materiali e digitali a supporto della ricerca e della didattica.	Intero periodo.
Trasparenza	Pubblicazione online accessibile a tutti dei verbali degli organi collegiali	mar 2026
Bilancio ESG	Redazione e pubblicazione del primo Bilancio ESG di Ateneo, quale “edizione zero” e baseline per le future rendicontazioni di sostenibilità.	Intero periodo.

9

Governare con responsabilità

Programmazione, sostenibilità e visione strategica

Dal Programma rettorale

> *"Ogni scelta di governo deve fondarsi su una programmazione responsabile, sulla sostenibilità economica e sulla capacità di trasformare gli obiettivi strategici in risultati concreti, nel rispetto dell'autonomia dell'Università e delle esigenze della comunità accademica."*

La visione

La crescita di un Ateneo non dipende esclusivamente dalla quantità delle iniziative realizzate, ma dalla capacità di programmare il proprio sviluppo nel tempo, garantendo equilibrio tra innovazione, sostenibilità economica e qualità dei servizi.
Nel primo anno di mandato l'azione di governo è stata orientata alla costruzione di un modello decisionale fondato sulla programmazione, sul monitoraggio e sulla responsabilità nell'utilizzo delle risorse pubbliche.
Governare significa compiere scelte, individuare priorità e garantire che ogni investimento produca valore per la comunità universitaria. La sostenibilità economica non rappresenta quindi un vincolo all'azione di governo, ma la condizione che rende possibile una crescita stabile e duratura dell'Ateneo.
Per questa ragione la programmazione strategica è stata posta al centro dell'attività degli Organi collegiali, accompagnando ogni decisione con una costante attenzione agli equilibri finanziari, alla capacità di investimento e alla sostenibilità delle politiche di sviluppo.

L'azione di governo

È stato consolidato un modello di governance orientato alla programmazione pluriennale, rafforzando gli strumenti di pianificazione strategica, monitoraggio e controllo.

L'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) ha rappresentato il principale riferimento per l'integrazione tra programmazione strategica, organizzazione, performance, anticorruzione e trasparenza, favorendo una visione unitaria delle politiche di Ateneo.

Dal loro canto, gli Organi di governo hanno assicurato un costante monitoraggio della sostenibilità economico-finanziaria attraverso l'approvazione dei documenti di bilancio, delle variazioni di programmazione e degli indicatori ministeriali, garantendo la coerenza tra gli obiettivi strategici e le risorse disponibili.

Particolare attenzione è stata dedicata alla programmazione del reclutamento del personale, agli investimenti infrastrutturali, allo sviluppo della ricerca e al potenziamento dei servizi agli studenti, perseguendo un equilibrio tra crescita dell'Ateneo e solidità gestionale.

In questa prospettiva si collocano il rafforzamento del sistema di **Assicurazione della Qualità, l'attivazione dell'Area Qualità e Funzioni Strategiche e il percorso di preparazione alla valutazione periodica ANVUR,** intesi non come meri adempimenti, ma come strumenti permanenti di autovalutazione, monitoraggio e miglioramento continuo dell'Ateneo.

Questa impostazione ha consentito di accompagnare le principali decisioni strategiche con strumenti di pianificazione coerenti e verificabili, rafforzando la capacità dell'Ateneo di programmare il proprio sviluppo nel medio e lungo periodo.

Risultati del primo anno

Nel corso del primo anno di mandato è stato consolidato un modello di governo fondato sulla programmazione, sulla sostenibilità e sulla responsabilità istituzionale.

L'attività degli Organi di governo ha consentito di:

- rafforzare gli strumenti di pianificazione strategica dell'Ateneo;
- integrare programmazione, organizzazione e controllo attraverso il PIAO;
- garantire la sostenibilità economico-finanziaria delle principali politiche di sviluppo;
- programmare gli investimenti in modo coerente con gli obiettivi strategici;
- consolidare il sistema di qualità e di monitoraggio delle performance;
- rafforzare la trasparenza e la capacità di rendicontazione dell'azione amministrativa.

Questo primo anno ha così posto le basi per un modello di governance orientato ai risultati, capace di coniugare visione strategica, responsabilità nella gestione delle risorse e attenzione costante alla qualità dei servizi offerti alla comunità universitaria.

Le principali azioni approvate

Azione strategica	Descrizione	Periodo
Approvazione del PIAO 2026-2028	Definizione della programmazione integrata dell'Ateneo.	gen 2026
Bilancio di previsione e bilancio d'esercizio	Programmazione e monitoraggio della sostenibilità economico-finanziaria.	Intero periodo
Programmazione del reclutamento	Pianificazione delle politiche del personale in coerenza con le risorse disponibili.	Intero periodo
Programmazione degli investimenti	Coordinamento degli interventi su ricerca, infrastrutture e servizi.	Intero periodo
Rafforzamento del sistema di qualità	Consolidamento del sistema di Assicurazione della Qualità, attivazione dell'Area Qualità e Funzioni Strategiche e rafforzamento dei processi di monitoraggio, autovalutazione e preparazione alla valutazione ANVUR.	Intero periodo
Aggiornamento dei regolamenti di Ateneo	Revisione del quadro regolamentare a supporto della governance.	Intero periodo

04

Oltre il programma

Le sfide emerse e le azioni straordinarie del primo anno

Introduzione

Il Programma Rettorale ha costituito il riferimento strategico dell'azione di governo del primo anno di mandato. L'esercizio delle responsabilità di governo ha tuttavia evidenziato, fin dai primi mesi, la necessità di affrontare situazioni, criticità e opportunità che non erano pienamente conoscibili nella fase di elaborazione del Programma.

L'analisi approfondita dello stato dell'Ateneo, dei processi amministrativi, del patrimonio immobiliare e delle esigenze della comunità universitaria ha fatto emergere interventi non programmabili a priori, ma ritenuti indispensabili per garantire sicurezza, efficienza, sostenibilità e qualità dei servizi.

Accanto all'attuazione del Programma Rettorale, il primo anno è stato quindi caratterizzato da un'importante attività di ricognizione, verifica e risoluzione di criticità, accompagnata dall'adozione di misure straordinarie e da nuovi investimenti resi necessari dalle evidenze emerse nel corso dell'attività di governo.

Queste azioni non rappresentano un cambiamento di rotta rispetto agli obiettivi del Programma, ma ne costituiscono il naturale completamento: affrontare tempestivamente ciò che non era prevedibile ha significato creare condizioni più solide per realizzare gli impegni assunti con la comunità universitaria.

Ambito	Criticità emersa	Azione adottata	Stato
Sicurezza degli edifici	Necessità di accelerare gli interventi di adeguamento antincendio e rafforzare l'assetto organizzativo delle responsabilità, emersa dalla ricognizione del patrimonio edilizio e dei processi.	Incremento degli investimenti, aggiornamento della programmazione degli interventi, rafforzamento dell'assetto organizzativo delle responsabilità e avvio delle attività di prevenzione e formazione.	Avviato
Patrimonio edilizio e aule	Esigenza di interventi straordinari di manutenzione e riqualificazione anche di aule e laboratori.	Rimodulazione del Piano Triennale dei Lavori Pubblici e programmazione di nuove risorse	Avviato
Sicurezza della comunità universitaria	Aggiornamento degli strumenti di tutela della persona e formazione del personale.	Approvazione del nuovo Codice di condotta contro molestie, discriminazioni e violenze	Concluso/avviato
Innovazione digitale	Necessità di disciplinare l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale	Adozione delle Linee guida per l'utilizzo dell'IA	Concluso
Emergenze internazionali	Sostegno agli studenti coinvolti in crisi internazionali	Misure straordinarie di solidarietà e supporto	Conclusi alcuni obiettivi ma in costante monitoraggio e aggiornamento
Emergenze territoriali	Interventi a favore degli studenti colpiti da eventi calamitosi	Contributi straordinari e misure di sostegno	Concluso
Studenti	Mancanza di misure specifiche per studenti - genitori	Rimborso del 50% delle tasse e dei contributi universitari per le studentesse madri e gli studenti padri regolarmente iscritti	Concluso
Studenti	Mancanza di misure specifiche per patologie invalidanti delle studentesse	Riconoscimento della dismenorrea severa e delle patologie mestruali invalidanti	Concluso
Benessere e pari opportunità	Esigenza di rafforzare le misure concrete di benessere, inclusione e pari opportunità rivolte alla comunità studentesca.	Introduzione della distribuzione gratuita di assorbenti igienici nelle strutture dell'Ateneo.	Avviato

SICILIAE STVDIVM GENERALE
A
1434